



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Luglio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 206 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Contagi e ricoveri
crescita costante**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA


Mercato, Zarba

«Lo rivoluziono»

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Contagi e ricoveri, la crescita è costante

Covid. Una cinquantina di nuovi casi, 1068 in isolamento domiciliare e ben 33 ricoverati in due ospedali. Quattro pazienti sono in terapia intensiva (uno da fuori provincia) ma per fortuna non salgono le vittime

 Un lieve calo nei numeri della vaccinazione, arrivata una nuova fornitura di dosi Pfizer



Non si arresta la crescita di contagi e ricoveri che, confermando il trend degli ultimi giorni, continua ad essere costante. Una cinquantina di nuovi casi, 1068 in isolamento domiciliare e ben 33 ricoverati in due ospedali. Quattro pazienti sono in terapia intensiva (uno da fuori provincia) ma per fortuna non salgono le vittime. Intanto, si registra un lieve calo nei numeri della vaccinazione mentre è arrivata una nuova fornitura di dosi Pfizer. Si cerca, dunque, di potenziare il numero delle inoculazioni nel corso dei prossimi giorni.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

POZZALLO

Sono 35 i migranti ospiti dell'hotspot soltanto uno risulta debolmente positivo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III

LA PREVENZIONE



Tamponi, continua la verifica drive-in per i non vaccinati. 5 contagiati su 252

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

Vittoria. Parlano i nuovi vertici dell'associazione concessionari «Ecco come rivoluzioneremo il mercato»

Le idee sono chiare e se riesce a calarle nei fatti, possiamo dire che la "rivoluzione" al mercato ortofrutticolo di Vittoria sta per iniziare. Primo punto per una buona partenza, "uniformare le figure presenti nella struttura, superare tutte le fratture del passato e riportare nell'associazione quelli usciti per vari motivi: entro l'anno spero di arrivare a 60 iscritti rispetto ai 48 attuali". Con questa premessa fatta ai soci, il presidente Giuseppe Zarba e il vice Marco Arestia puntano a riformare tutta la struttura.



Ragusa

La crescita è costante con 1.068 in isolamento e trentatré in ospedale

Covid. Non accenna a fermarsi l'avanzata del virus in provincia ma per fortuna da giorni non cresce il numero dei deceduti

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa il virus continua a correre incessantemente. ma a preoccupare di più è l'incremento dei ricoveri che segna, addirittura, un + 11 rispetto al bollettino di due giorni fa. In provincia i positivi al Coronavirus sono adesso, complessivamente, 1107 (mentre ieri erano 1056) e, di questi, 1068 - cioè 48 in più rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 33 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 10 (-), Chiaramonte 19 (+2), Comiso 97 (-1), Giarratana 7 (+1), Ispica 15 (-), Modica 82 (+7), Montebasso Almo 1 (-), Pozzallo 105 (+2), Ragusa 208 (+15), Santa Croce Camerina 130 (+3), Scicli 84 (-10), Vittoria 310 (+9).

Per quanto riguarda i ricoverati, come già anticipato si registra un notevole aumento dei pazienti Covid che passano dai 30 di ieri a 33 (ma solo 3 giorni fa erano 22) e di questi, 31 sono ospitati al Giovanni Paolo II di Ragusa; 16 in Malattie Infettive (15 residenti in provincia e 1 fuori provincia); 11 in Assistenza Covid (6 residenti in provincia e 5 fuori provincia) e 4 in Terapia Intensiva (3 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Due

Fornitura Pfizer tardi ma arrivata



Nella giornata di ieri all'Asp di Ragusa è pervenuta una nuova fornitura di oltre 3 mila flaconi di vaccini Pfizer. La nuova fornitura è arrivata con qualche ora di ritardo e già si temeva che la campagna vaccinale potesse subire un rallentamento. Dall'Asp invece spiegano che questo pericolo è stato scongiurato grazie all'arrivo di 3 nuovi vassoi che consentiranno di portare avanti le vaccinazioni con lo stesso ritmo delle giornate precedenti.

C. R. L. R.

persone positive al Covid, entrambe residenti in provincia di Ragusa, sono invece ricoverate all'ospedale Guzzardi di Vittoria che, da due giorni, ha riaperto i reparti Covid.

Sono poi 12.702 (cioè 18 in più rispetto al bollettino del giorno precedente), le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 163.324 molecolari, 30.996 sierologici, 393.722 test rapidi, per un totale di 588.012 tamponi (mentre ieri erano 586.841).

Infine, nelle giornate tra lunedì a martedì mattina (con ultimo aggiornamento alle ore 8), non si sono registrati decessi di persone positive al Coronavirus. Rimane così ancora di 278 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, dopo il calo fisiologico registrato domenica scorsa (con 2245 vaccini inoculati) è tornata un po' a crescere, ma rimanendo ancora sotto la quota delle 3 mila somministrazioni (quota abbondantemente e costantemente superata la settimana appena trascorsa). Nella giornata del 26 luglio, negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, sono state somministrate in to-



totali 2974 dosi di vaccino: 1506 prime dosi e 1468 richiami. Delle somministrazioni inoculate lunedì scorso, 159 sono state fatte con AstraZeneca (solo richiami); 11 con Johnson & Johnson; 366 con Moderna, 308 prime dosi e 58 richiami; 2435 con Pfizer, 1186 prime dosi e 1249 richiami. Per quanto riguarda gli hub, invece, sempre nella giornata di lunedì, 744 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 352 nell'hub di Scicli, sito presso la postazione della Protezione Civile, 701 nel Centro Fieristico E-

maia di Vittoria, 44 nell'ex ospedale Civile di Ragusa e 652 al PalaMinardi.

Da sottolineare inoltre che, sempre il 26 luglio, 66 vaccini sono stati inoculati nella sede Avis di Ragusa. Per quanto concerne l'attività dei medici di famiglia, infine, 72 dosi di vaccino anti-Covid sono state somministrate all'interno degli ambulatori e 9 a domicilio. Per concludere con i numeri, alla data del 26 luglio, in provincia di Ragusa sono state somministrate, in totale, 334.463 dosi di vaccino: 188502 prime dosi e 145961 richiami.

LA PREVENZIONE

ALESSIA CATAUDELLA

L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa prosegue col calendario dei tamponi in modalità drive-in, in punti sul territorio raggiungibili in auto dove è possibile effettuare un tampone nasofaringeo senza scendere dalla vettura.

I controlli sono stati aperti in provincia di Ragusa alla luce dell'aumento dei contagi di queste settimane, i test rapidi sono destinati alle persone che non si sono ancora vaccinate e fino ad un massimo di 250 tamponi per ogni postazione aperta. Dopo Santa Croce Camerina (nella giornata di sabato sono stati effettuati 251 test rapidi, in cui 2 soggetti, uno residente e uno non, sono risultati positivi), è stata la volta di Pozzallo. Lunedì pomeriggio il sindaco Roberto Ammatuna ricorda, inoltre, l'appuntamento in piazza Rimembranza per il vaccino-day di sabato pomeriggio perché "l'attività replicativa del virus è enorme, si moltiplica con rapidità e in grande quantità".

Nel drive-in di lunedì sono stati eseguiti 252 tamponi rapidi con 5 positivi, di cui 1 pozzaltese e 4 non residenti nella città costiera.

Ieri è stato il turno di Vittoria, nell'area dell'ex fiera Emaia, dalle 16 alle 19; ancora ieri a Modica, presso il centro direzionale Asi; Comiso, ieri e con replica il 29 luglio, dalle 16 alle 19 nell'area del mercato ortofrutticolo.

Sempre ieri è stato aperto il drive-

Ancora tamponi per i non vaccinati, a Pozzallo su 252 controlli effettuati scovati 5 positivi. Si continua oggi a Modica e domani a Ispica



Verifica. Nel drive-in di lunedì a Pozzallo sono stati eseguiti 252 tamponi rapidi con 5 positivi, di cui 1 pozzaltese e 4 non residenti nella città costiera. Ieri è stato il turno di Vittoria, nell'area dell'ex fiera Emaia, dalle 16 alle 19; ancora ieri a Ragusa, presso il centro direzionale Asi; Comiso, ieri e con replica il 29 luglio, dalle 16 alle 19 nell'area del mercato ortofrutticolo.



DRIVE IN. Ieri fino a sera verifiche a Vittoria, Ragusa e anche a Comiso nell'area del mercato ortofrutticolo

in di Scicli, in contrada Zagarone, dal pomeriggio fino a sera. A Modica, in contrada Beneventano, i test rapidi saranno eseguiti nella giornata di oggi, ancora nel pomeriggio, dalle 16 alle 20.

Domani, giovedì, 29 luglio, sarà il turno delle verifiche a Ispica, dalle 18 alle 20 presso la sede della Protezione Civile.

Venerdì 30 luglio sarà data la possibilità ai residenti delle zone balneari iblee di sottoporsi ai tamponi, con l'apertura del drive-in di Marina di Ragusa. La sede sarà il parcheggio di via Panoramica, con intervallo dalle 16 alle 19. Sabato 31 luglio, infine, sarà la volta di Acate con il drive-in aperto in piazza Calvario, dalle 16 alle 19.

L'Asp si è rifornita di nuovo di tamponi facendo ripartire l'attività di tracciamento con la formula dei drive-in gratuiti in buona parte dei Comuni iblei per una azione di prevenzione voluta fortemente anche dai sindaci della provincia, allo scopo di monitorare la situazione nelle rispettive città. Un controllo mirato, anche alla luce dell'aumento delle presenze nei vari territori per le vacanze estive. Un controllo corale di fondamentale importanza per garantire che gli effetti della ripartenza di fine inverno non siano annullati, con l'auspicio che questa nuova attività di tracciamento consenta di contenere l'incremento dei contagi tuttora in corso nella maggior parte dei comuni del Ragusano.



Terapie gratuite per sostenere i pazienti affetti da «long Covid»

Offrire percorsi di riabilitazione respiratoria e motoria completamente gratuiti a pazienti che hanno subito le conseguenze legate al prolungato allettamento, alla riduzione della funzionalità respiratoria da danno polmonare e al deficit motorio in seguito a infezione da Covid-19, o che continuano a sperimentare disturbi e manifestazioni cliniche che permangono dopo l'infezione. È questo l'obiettivo del progetto "Back to Life", promosso dalla Samot Ragusa Onlus e realizzato grazie al contributo del Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo. Sarà attivo nelle province di Ragusa, Siracusa e Trapani e si propone di aiutare quei pazienti negativizzati che presentano ancora i sintomi del cosiddetto "long Covid" (esempio stanchezza intensa, affanno, dolore alle articolazioni, dolore toracico, difficoltà a muoversi o ad alzarsi dal letto), che permangono anche diversi mesi dopo la completa negativizzazione dal virus del Covid-19. Oggi, in alcuni casi, guarire dal Covid-19 non significa superare del tutto i sintomi della malattia, che possono protrarsi anche per diversi mesi dopo la negativizzazione. "Grazie al contributo del Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo - spiega Daniela Noto, presidente di Samot Ragusa Onlus - siamo riusciti a valorizzare il nostro bagaglio di competenze e professionalità, per affrontare gli strascichi di una malattia che può condurre all'isolamento e a un graduale peggioramento della qualità della vita, nonostante la completa negativizzazione". Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di riabilitazione domiciliare gratuiti e accessibili a tutti, per un numero complessivo di 100 assistiti/e nei tre territori dove opera l'associazione: Ragusa, Siracusa e Trapani. L'accesso alle terapie è gratuito e può avvenire telefonando al numero 344 032 5322, dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00.

Ragusa Provincia

«Così rivoluzionerò il mercato di Fanello»

Vittoria. Il neoeletto presidente dell'Associazione concessionari, Giuseppe Zarba, annuncia la sua linea d'azione «Uniformare le figure presenti nella struttura, superare le fratture del passato e riportare chi se n'è allontanato»



È stata completata l'assegnazione di tutti i box. Domani conferenza



Una veduta aerea del mercato

VITTORIA. Il mercato ortofrutticolo è stato punto cardine che ha favorito lo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose, il mercato ortofrutticolo vuole essere il faro da cui ricominciare una nuova storia. Possono piacere o meno gli obblighi imposti dalla Commissione straordinaria, ma l'iter per l'assegnazione dei box è stata completata con successo. Domani ultimo atto che ripercorre i vari passaggi più significativi.

L'intervista a Fabio Pallottini uscita su Myfruit il 22 luglio scorso non l'hanno letta in molti. Il presidente di Italmercati dice: «La contaminazione tra diversi settori, distributivo, logistico e produttivo è una cifra della mia presidenza. Ritengo, infatti, che solo la stretta collaborazione tra gli attori della filiera possa realmente portare alla valorizzazione del made in Italy. Per tale motivo, sebbene ancora non sia ufficiale e formalizzato, sono molto lieto di accogliere il mercato siciliano di Vittoria, il 18esimo nella nostra rete. Si tratta infatti di un mercato molto vicino al mondo produttivo il che, ancora una volta, sottolinea l'importanza della convergenza tra settori». Rivoluzione in vista per il più grande mercato alla produzione del mezzogiorno. È il progetto che vuole portare avanti Giuseppe Zarba insieme agli altri associati che lo collaborano nel direttivo. Vice presidente Marco Arestia. Il direttivo è composto da Giuseppe Piccione, Giuseppe Di Pietro, Santo Trentuno, Gianni Nicosia, Andrea Di Stefano, Toni Margiotta, Salvatore Albani, Giovanni Gambina, Giuseppe Nicosia, Tonino Autiero e Giuseppe Di Stefano.

«Guai a chi ne parla male. Si a Italmercati, lotta senza quartiere contro i tappi con la banca dati»



I vertici. Da sinistra il vicepresidente Marco Arestia e il neopresidente dell'associazione Giuseppe Zarba che sembra avere le idee chiare su come rivoluzionare il mercato di Fanello.

solubilità di chi viene a comprare al mercato».

Una parte del progetto Zarba fa sgranare gli occhi ai più conservatori. «Avremo tolleranza zero contro chi denigra questa struttura. Si stanno avviando le condizioni perché Vittoria faccia parte di Italmercati. Lo ha già detto il presidente di Italmercati Fabio Pallottini che vuole «allineare i pianeti» esistenti nei mercati. Il mercato di Vittoria si avvicina alla rete Italmercati». Ma automaticamente si allontana anche dall'ente gestore Comune. «Il nostro interlocutore è «Vittoria mercati» diretta e gestita egregiamente dal presidente Giombattista Di Blasi e dal direttore Davide La Rosa».

La struttura è fatiscente e aspetta la ristrutturazione da tempo. «Abbiamo scoperto che ci sono 4 milioni di euro fermi alla Regione che devono essere reinvestiti al mercato con progetti relativi alla copertura e alla viabilità».

Il primo messaggio di plauso e di buon lavoro al nuovo direttivo commissionari arriva da Confesercenti a firma del presidente Massimo Giudice.

Giuseppe Zarba è stato eletto quasi all'unanimità presidente dell'Associazione: 32 su 33 presenti, bastano e avanzano per cominciare la «linea verde alla testa di molti 30enni».

Zarba, 52 anni, titolare del box 47, è dunque il nuovo presidente. Rileva il dimissionario Gino Puccia, che tanto s'era speso per il mercato durante le sindacature Nicosia e Moscato. «Ho le mie idee politiche - dice il neo presidente - ma le tengo per me e distanti da questo incarico. «14 candidati? Li ascolto tutti». Il vice è Marco Arestia, figlio di Carmelo che incarna un trentennio di storia mercatale a Fanello.

Doppia attività, il motivo di tutti gli scontri? «Con l'assegnazione dei nuovi bandi di fatto non esiste più precisa Zarba - dentro il mercato convivono tre figure istituzionalizzate: i commissionari, che vendono per i produttori; i commercianti che acquistano in proprio e rivendono a chi vogliono; le associazioni dei produttori che conferiscono al mercato».

Unita la categoria, Zarba vuole intraprendere un percorso irto di difficoltà. «Eliminare le agromafie che vivono di truffe (i famosi «tappisti»). Eliminarli grazie al progetto «Cedisco», un sistema di rete tra banche e commercianti che rileva in tempo utile la

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Le idee sono chiare e se riesce a calarle nei fatti, possiamo dire che la «rivoluzione» al mercato ortofrutticolo di Vittoria sta per iniziare. Primo punto per una buona partenza, «uniformare le figure presenti nella struttura, superare tutte le fratture del passato e riportare nell'associazione quelli usciti per vari motivi: entro l'anno spero di arrivare a 60 iscritti rispetto ai 48 attuali». Con questa premessa fatta ai soci,



Il Tribunale di Ragusa in via Natalelli

Operazioni antidroga, 3 giovani lasciano il carcere

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Tre giovani coinvolti in operazioni antidroga hanno lasciato il carcere nelle ultime ore. Il Gip del Tribunale di Ragusa, Andrea Reale, accogliendo le istanze degli avvocati difensori, avanzate dopo la requisitoria del pm Martina Dall'Amico nel processo per sette dei dieci imputati coinvolti nell'operazione antidroga "Fast Food" messa a segno dai carabinieri del comando provinciale lo scorso 15 febbraio, ha revocato le uniche misure cautelari in carcere disposte cinque mesi fa. Lamin Sanyang, 22

anni, del Gambia, patrocinato dall'avvocato Biagio Marco Giudice, è stato rimesso in libertà con il solo obbligo di dimora a Comiso mentre Giovanni Randazzo, 27 anni, di Vittoria, difeso dall'avvocato Daniele Scrofani, è stato ammesso ai domiciliari. Erano gli unici finiti in cella mentre altri sei erano stati ammessi ai domiciliari e gli altri denunciati a piede libero. La scorsa settimana il pm ha chiesto la condanna di Randazzo a 5 anni ed un mese di reclusione mentre per Lamin Sanyang l'accusa ha chiesto la condanna a 18 mesi di reclusione. Dopo le arringhe difensive il processo è stato

aggiornato per le repliche della parti a cui seguirà la sentenza. Prima del rinvio la difesa ha chiesto la revoca delle misure cautelari.

Il Tribunale del Riesame, intanto, ha concesso i domiciliari al comisano A.L.P., di 35 anni, difeso dall'avvocato Biagio Marco Giudice, rimasto coinvolto nel blitz antidroga condotto dai carabinieri di Gela. Il Gip Marica Marino dopo l'interrogatorio aveva rimesso in libertà V.F. di 31 anni, nato a Vittoria ma residente ad Acate, assistito dall'avvocato Maurizio Catalano e B.D.S., di 36 anni, comisano, difeso dall'avvocato Saro Cognata. ●